




| | | |
|---|--|--|
| | | |
|  | <p>Programma Operativo Regionale</p> <p>“Competitività regionale e occupazione”</p> <p>F.E.S.R. 2007/2013</p> | <p>Asse I - Innovazione e transizione produttiva</p> <p>Attività I.1.3 – Innovazione e PMI</p> |

Bando:

“Sostegno all’innovazione del sistema televisivo locale per la transizione alla tecnologia digitale”

**Approvato con Determinazione dirigenziale n. 53 del 23 giugno 2010
del Responsabile della Direzione regionale Innovazione, Ricerca e Università**

1. Riferimenti normativi

- Decisione della Commissione delle Comunità Europee C(2007) n. 3809 del 2 agosto 2007 che ha approvato la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo (P.O.R.) della Regione Piemonte, a titolo dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione, per il periodo 2007-2013; di seguito POR.
- Regolamenti comunitari:
 - n. 1083/2006, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali per il periodo 2007-2013;
 - n. 1080/2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;
 - n. 1828/2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale.
- Decreto del Presidente della Repubblica 196/2008 che approva, in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007-2013.
- Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:
 - Comunicazione della Commissione Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica del 17 dicembre 2008, pubblicata sulla GUUE C 83 del 7 aprile 2009, pag. 1, di seguito Quadro Temporaneo;
 - Decisione della Commissione C(2009)4277 del 28 maggio 2009, relativa all'aiuto di Stato N.248/2009 – Italy – *Limited amount of compatible aid under the Temporary Framework*, di seguito aiuti di importo limitato;
 - Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02), pubblicata sulla GUUE C 14 del 19 gennaio 2008;
 - Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (*de minimis*), pubblicato sulla GUUE L 379 del 28 dicembre 2006, pagg. 5–10, di seguito Regolamento *de minimis*;
 - Allegato 1 relativo alla definizione di PMI, del Regolamento (CE) N. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria).
- Normativa nazionale:
 - D.P.C.M. 3 giugno 2009, Modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione europea - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica;
 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, Testo Unico in materia di documentazione amministrativa.

- Atti normativi regionali:
 - Deliberazioni della Giunta Regionale n. 7-13054 del 19 gennaio 2010, n. 50 - 13443 del 1 marzo 2010 e n. 21-177 del 14 giugno 2010 che definiscono gli indirizzi relativi alla presente misura e la relativa dotazione finanziaria.

2. Obiettivi del bando e definizione di "Innovazione"

L'obiettivo generale del presente bando è il sostegno alla transizione al digitale da parte delle PMI locali emittenti televisive al fine di potenziare il sistema dell'informazione locale e lo sviluppo di nuovi contenuti e servizi su reti digitali.

Lo scopo, più in particolare, è agevolare la realizzazione di programmi di investimenti, materiali ed immateriali, tesi all'innovazione tecnologica dell'azienda - organizzativa, di processo e di prodotto - aventi ad oggetto anche l'acquisto degli impianti e attrezzature necessarie all'adeguamento tecnologico per lo sviluppo di una completa filiera digitale per la produzione e la distribuzione di contenuti propri del settore audio-visivo. Tali finalità vengono perseguite mediante il sostegno finanziario ad iniziative mirate all'introduzione dell'innovazione.

Per innovazione si intende l'introduzione di un prodotto, di un processo, di un servizio o di una soluzione che siano nuovi o significativamente migliorati rispetto alle attuali caratteristiche o usi dell'impresa, inclusi miglioramenti significativi nelle caratteristiche tecniche, nei componenti e materiali (software compreso), nella praticità per l'utente o in altre caratteristiche funzionali. Tale innovazione può utilizzare nuove conoscenze o tecnologie o può essere basata su nuovi usi o su combinazioni di conoscenze e tecnologie già esistenti.

In particolare:

- possono considerarsi miglioramenti significativi di prodotti esistenti le innovazioni relative ai materiali, ai componenti o ad altre caratteristiche delle attrezzature e degli impianti che ne migliorino le prestazioni;
- l'innovazione nel campo dei servizi comprende miglioramenti significativi nelle modalità di fornitura degli stessi; ad esempio in termini di efficienza e velocità, l'aggiunta di nuove funzioni o caratteristiche di servizi esistenti e, naturalmente, l'introduzione di nuovi servizi;
- l'innovazione di processo consiste nell'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e/o nel software).

La Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni sulla transizione dalla trasmissione radiotelevisiva analogica a quella digitale (dallo "switchover" digitale allo "switch-off" analogico) [SEC(2003)992] definisce il mutamento tecnologico in atto come un processo innovativo complesso, con implicazioni socioeconomiche che trascendono di gran lunga la semplice migrazione tecnica e che *"...interessa tutti i segmenti della catena di valore della teleradiodiffusione, vale a dire la produzione dei contenuti, la trasmissione e la ricezione."*

Più in particolare, il passaggio al sistema di trasmissione digitale permette di conseguire immediatamente tutti i vantaggi derivanti dalla possibilità di elaborare e comprimere i dati digitali, e cioè:

1. maggior efficienza nello sfruttamento dello spettro elettromagnetico: a transizione compiuta verrebbero rese disponibili, secondo un rapporto di circa cinque a uno, diverse centinaia di MHz sulle bande di frequenza VHF e UHF4, che potrebbero essere riallocati per vari usi, ad esempio associando le caratteristiche di servizi convergenti della telefonia mobile e della trasmissione radiotelevisiva terrestre, come la trasmissione dati mobile (*datacasting*);
2. maggiore competitività e innovazione nel mercato grazie alla possibile entrata di nuovi operatori a diversi livelli nella catena di valore, ad esempio nuove emittenti o nuovi progettisti di applicazioni interattive;
3. vantaggi specifici per alcune categorie di operatori di mercato, dato dall'abbattimento dei costi di trasmissione, dalle opportunità di un aumento delle vendite dei ricevitori digitali, dalla maggiore facilità di stoccaggio ed elaborazione dei contenuti;
4. servizi di tele radiodiffusione nuovi e migliorati; programmi aggiuntivi, miglioramenti della qualità dell'immagine e del suono, servizi interattivi e di trasmissione dati, tra cui i servizi della cosiddetta società dell'informazione e Internet;
5. innovazione tecnologica preliminare necessaria per futuri passaggi tecnologici, ad esempio per la trasmissione di contenuti in alta definizione (HD);
6. maggiore diffusione quantitativa e qualitativa dei servizi, con conseguente maggiore scelta per i consumatori e maggiore concorrenza sul mercato.

3. Soggetti beneficiari

Beneficiari dell'intervento sono le PMI come definite nell'Allegato 1 del Regolamento (CE) n. 800/2008, titolari di emittenti televisive locali presenti nell'elenco delle "Emittenti Radiofoniche e Televisive del Piemonte" curato da CO.RE.COM Piemonte, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. b, punto 3) della legge istitutiva (L.R. n. 1/2001), che abbiano adempiuto alle prescrizioni previste dall'art. 25, comma 11, della Legge 112/2004, e che all'atto della concessione del contributo dimostrino di aver presentato richiesta al Ministero dello Sviluppo Economico dell'autorizzazione all'uso della frequenza in tecnica digitale.

Per i contributi concessi a titolo di aiuti di importo limitato ai sensi del punto 4.2 del Quadro Temporaneo e dell'art. 3 del D.P.C.M. 3/06/2009, le imprese non devono versare in condizioni di difficoltà, ai sensi della normativa comunitaria, alla data del 01/07/2008 e devono essere in regola con le previsioni in materia di contribuzione previdenziale e assicurativa.

Si considera impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 1, paragrafo 7 del Regolamento CE n. 800/2008 la PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

- a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità limitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi,

oppure

b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure

c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) sopra riportata.

Non possono, inoltre, essere beneficiarie del presente bando le imprese che siano destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune. Le imprese dovranno, pertanto, sottoscrivere un'apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. concernente il fatto:

- di non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
oppure
- di essere destinatarie di un ordine di recupero per effetto di una precedente decisione della Commissione, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, ma che tale aiuto è stato rimborsato all'autorità competente o è stato depositato in un conto bloccato.

Le decisioni a cui fare riferimento sono tutte le decisioni di recupero ancora pendenti che la Commissione europea ha adottato nei confronti dell'Italia¹.

Per i contributi concessi a titolo di *de minimis* ai sensi del Regolamento CE n.1998/2006 l'impresa non deve essere in difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02)².

4. Iniziative ammissibili

I contributi sono volti a sostenere progetti di investimento, materiale ed immateriale, avviati successivamente alla presentazione della domanda e tesi all'innovazione tecnologica, organizzativa, di processo e di prodotto, per lo sviluppo di una completa filiera digitale per la produzione e la distribuzione di contenuti propri del settore audio-visivo.

¹ L'elenco delle decisioni aggiornato è pubblicato sul sito di riferimento del presente bando.

² In GUUE C 244 del 1° ottobre 2004.

Gli investimenti, per la parte ammessa all'agevolazione, devono essere realizzati in unità locali dell'impresa beneficiaria regolarmente censite presso la CCIAA, localizzate nel territorio della Regione Piemonte e che, in base a visura sul Registro Imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio (c.d. visura camerale), effettuata da Finpiemonte s.p.a., risultino attive alla data di presentazione della domanda e all'atto di concessione. Le attrezzature e gli impianti previsti possono essere collocati, per ragioni tecniche, anche al fuori del Piemonte purché il servizio sia rivolto al territorio piemontese.

5. Durata dell'iniziativa

I progetti di investimento non possono avere durata superiore a 18 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione, salvo quanto previsto al successivo articolo 15.

6. Dotazione finanziaria

Il presente bando è cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2007/2013 a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione", Asse I "Innovazione e transizione produttiva", Obiettivo operativo I.1, Attività I.1.3 "Innovazione e PMI".

La dotazione finanziaria disponibile è pari a € 4.040.000,00 (quattromilioniquarantamila euro).

7. Costi ammissibili

Sono ammessi a beneficiare dell'agevolazione gli investimenti avviati successivamente alla presentazione della domanda: per "avvio dell'investimento" si intende il primo fermo impegno ad ordinare i beni - materiali e immateriali - e i servizi evidenziati nel presente articolo 7.

Gli investimenti si sostanziano in costi destinati a:

- I) acquisto di macchinari, attrezzature e impianti strumentali al progetto di innovazione;
- II) servizi di consulenza ed equipollenti, utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di innovazione, compresi i servizi di consulenza gestionale, di assistenza tecnologica, servizi di trasferimento di tecnologie, consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza, consulenza sull'uso delle norme, ecc. Tali servizi non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità. Inoltre, i servizi di consulenza dovranno necessariamente essere acquisiti da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione che non comporti elementi di collusione. Tali servizi saranno ammessi a finanziamento nel limite del 30% dei costi ammissibili e a condizione che a seguito della loro acquisizione o, comunque, in connessione ad essi l'impresa abbia effettivamente dato corso agli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi di innovazione.

III) Acquisto di brevetti, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate, strumentali al progetto di innovazione, nella misura massima del 20% dei costi ammissibili. Per essere considerati costi ammissibili gli acquisti devono soddisfare tutte le seguenti condizioni:

- a) essere utilizzati esclusivamente nell'impresa beneficiaria degli aiuti;
- b) essere considerati ammortizzabili³;
- c) essere acquistati da terzi a condizioni di mercato, senza che l'acquirente sia in posizione tale da esercitare il controllo, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (CE) n. 139/2004, sul venditore o viceversa;
- d) figurare all'attivo dell'impresa per un periodo di almeno tre anni.

L'acquisto di macchinari, attrezzature e impianti usati è spesa ammissibile se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o comunitario;
- b) il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
- c) le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti;
- d) se si tratta di beni acquistati da altra impresa, è stata prodotta una perizia tecnica predisposta da professionisti iscritti ai rispettivi albi che ne attesti il valore di mercato; se acquistati dal produttore, dal concessionario o da un rivenditore di settore non occorre la perizia.

I macchinari, le attrezzature e gli impianti usati sono spese ammissibili se strumentali al progetto di innovazione previsto.

Ai fini del presente bando non saranno, in particolare, considerati ammissibili:

- i costi del personale dipendente o assimilato del soggetto proponente;
- i costi relativi a opere murarie e assimilati per l'installazione dei macchinari/impianti;
- l'acquisto di beni in *leasing*;
- le spese in economia.

Non sono ammesse, e non saranno rendicontabili in quanto comportano elementi di collusione, le prestazioni affidate sia a persone fisiche che a persone giuridiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata, quali ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione, consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate.

³ Il costo dell'ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione è spesa ammissibile, a condizione che:

- a) il costo dell'ammortamento sia calcolato conformemente alla normativa vigente;
- b) tale costo si riferisca esclusivamente al periodo di cofinanziamento dell'operazione in questione.

L'ammontare relativo all'I.V.A. non rappresenta un costo ammissibile a meno che l'IVA non risulti indetraibile per l'impresa.

Non rappresentano costi ammissibili gli oneri accessori all'intervento, siano essi fiscali o finanziari.

Non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario.

I criteri per la determinazione, l'imputazione e la rendicontazione dei costi ammissibili saranno pubblicati sul sito della Direzione regionale Attività produttive, della Direzione regionale Innovazione, Ricerca e Università e sul sito di Finpiemonte S.p.A.

8. Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione è erogata sotto forma di contributo a fondo perduto, fino ad un massimo del 60% del totale dei costi ammissibili del progetto, e nei limiti di valore stabiliti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 21-177 del 14 giugno 2010.

Fermo restando i limiti di aiuto enunciati al successivo capoverso:

- I. per i progetti presentati dalle emittenti televisive locali piemontesi con punteggio totale superiore a 300 nella "Graduatoria TV locali del Piemonte per erogazione di contributi ex D.M. del 30 aprile 2009" deliberata dal Comitato Regionale per le Comunicazioni (CO.RE.COM) in data 13 aprile 2010, il contributo è concesso fino al **60% del totale dei costi ammissibili** del progetto per un ammontare massimo di **€ 200.000,00**,
- II. per i progetti presentati dalle restanti emittenti televisive locali piemontesi il contributo è concesso fino al **60% del totale dei costi ammissibili** del progetto per un ammontare massimo di **€ 120.000,00**.

I progetti presentati potranno essere finanziati in base:

- a) Comunicazione della Commissione - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, ed in particolare il punto 4.2.2. o
- b) Regolamento (CE) n.1998/2006 relativo al "*de minimis*".

In particolare, per le domande pervenute entro il 30 settembre 2010, l'impresa può chiedere che il contributo sia concesso a titolo di aiuti di importo limitato ai sensi del punto 4.2 del Quadro Temporaneo e dell'art. 3 del D.P.C.M. 3/06/2009⁴. Fermo l'ammontare massimo del contributo previsto dal presente art. 8.I

⁴ Si ricorda che la concessione dell'aiuto di cui al presente punto è soggetta alla normativa risultante dall'integrazione di tre basi giuridiche:

- 1) *Comunicazione della Commissione - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica*, ed in particolare il punto 4.2.2.

e 8.II, si evidenzia come ai sensi del predetto Quadro Temporaneo il limite massimo di aiuto è di € 500.000 (sovvenzione diretta in denaro o equivalente sovvenzione lordo): pertanto nel caso in cui l'impresa richiedente abbia già utilizzato il plafond disponibile ai sensi del "de minimis" (€ 200.000) o il plafond disponibile ai sensi del "de minimis" non è sufficiente a coprire l'ammontare massimo di contributo previsto dall'art. 8.I e 8.II, potrà richiedere il contributo ai sensi del Quadro Temporaneo considerando gli importi⁵ che l'impresa ha ricevuto a partire dal 1° gennaio 2008 a titolo di de minimis e a titolo di aiuti di importo limitato ai sensi del punto 4.2 del Quadro Temporaneo e dell'art. 3 del D.P.C.M. 3/06/2009 (compreso l'aiuto di cui al presente bando).

L'agevolazione deve essere concessa entro il 31 dicembre 2010, data ultima stabilita dal Quadro Temporaneo per la concessione dell'aiuto. Qualora la Commissione proroghi il periodo di vigenza del Quadro temporaneo, i termini sopra indicati potranno essere di conseguenza prorogati, con apposito atto formale.

In alternativa, l'impresa può chiedere che il contributo le sia concesso a titolo di *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n.1998/2006; nel qual caso l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi ad una medesima impresa non deve superare i € 200.000 di sovvenzione diretta in denaro o di equivalente sovvenzione lordo (ESL) nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario in corso e i due esercizi finanziari precedenti). Per la verifica del rispetto di detto limite è necessario considerare gli importi che l'impresa ha ricevuto a titolo di *de minimis* nel periodo di riferimento (l'esercizio finanziario in corso e i due esercizi finanziari precedenti) compreso quello di cui al presente bando⁶.

Per le domande pervenute dal 1° ottobre 2010, il contributo potrà essere concesso esclusivamente a titolo di *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n.1998/2006; nel qual caso l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi ad una medesima impresa non deve superare i € 200.000 di sovvenzione diretta in denaro o di equivalente sovvenzione lordo (ESL) nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario in corso e i due esercizi finanziari precedenti). Per la verifica del rispetto di detto limite è necessario considerare gli importi che l'impresa ha ricevuto a titolo di *de minimis* nel periodo di riferimento (l'esercizio finanziario in corso e i due esercizi finanziari precedenti) compreso quello di cui al presente bando⁷.

È possibile presentare sul presente bando una sola domanda di contributo per ciascuna delle emittenti televisive locali piemontesi.

-
- 2) D.P.C.M. 3 giugno 2009 "Modalità di applicazione della Comunicazione della commissione - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica;
 - 3) Decisione della Commissione C(2009) 4277 del 28 maggio 2009 relativa all'aiuto di Stato N 248/2009 - Italy - *Limited amount of compatible aid under the Temporary Framework* che approva il regime di aiuto contenuto nell'art. 3 del citato D.P.C.M..

⁵ L'importo dell'aiuto deve essere calcolato al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

⁶ L'importo dell'aiuto deve essere calcolato al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

⁷ L'importo dell'aiuto deve essere calcolato al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

9. Regole di cumulo

Gli aiuti concessi ai sensi della “Comunicazione della Commissione - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica” (2009/C 83/01)” e successivi atti di recepimento e attuazione non possono essere cumulati con gli aiuti di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006, del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore (de minimis) per i medesimi costi ammissibili.

Le agevolazioni concesse in base al presente bando non sono cumulabili con qualsiasi altra forma di contributo pubblico per le medesime spese.

10. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario, per il periodo di tempo corrispondente alla vita utile dei beni oggetto di agevolazione, deve effettuare una corretta manutenzione degli stessi, assicurandone le migliori condizioni di esercizio.

Il beneficiario, nei sette anni successivi alla completa realizzazione dell'investimento, non può:

- alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati o realizzati nell'ambito dell'investimento che ha beneficiato dell'agevolazione;
- introdurre modifiche sostanziali negli impianti, attrezzature, infrastrutture, ecc., realizzati fruendo dell'agevolazione quando a ciò consegua un loro trasferimento al di fuori del territorio regionale o una destinazione o un utilizzo sostanzialmente diversi da quelli per cui l'agevolazione è stata concessa;
- cessare/interrompere l'attività d'impresa.

Tale disposizione non impedisce la sostituzione, durante il settennio, di impianti o attrezzature divenuti obsoleti a causa dell'evoluzione della tecnologia, a condizione che l'impianto produttivo risulti dotato di impianti o attrezzature tecnologicamente più evoluti ma con funzionalità analoghe a quelle dei beni sostituiti per obsolescenza.

11. Gestione del procedimento e gestione finanziaria

Le attività e le funzioni relative alla gestione della dotazione finanziaria e del procedimento di concessione, erogazione ed eventuale revoca dell'agevolazione sono affidate a Finpiemonte S.p.A.

12. Modalità applicative

12.1 Domanda di ammissione all'agevolazione

Le domande di ammissione all'agevolazione, redatte esclusivamente su apposito modulo reso disponibile in ambiente telematico (come da fac-simile in Allegato A), dovranno essere compilate in ogni parte ed inviate per via telematica secondo l'apposita procedura, previa connessione al sito www.regione.piemonte.it/industria/por/procedura.htm **a partire dal 28 giugno 2010.**

Per l'accesso alla procedura telematica di presentazione della domanda, l'impresa dovrà previamente accreditarsi secondo le istruzioni reperibili all'indirizzo web sopra riportato.

Entro 5 giorni lavorativi successivi all'invio telematico, le domande originali cartacee, debitamente sottoscritte in originale, e complete degli allegati obbligatori (con apposizione di una marca da bollo ogni 4 pagine, ex D.M. 20.08.1992), dovranno essere inviate a Finpiemonte S.p.A., Galleria San Federico, 54 – 10121 Torino, esclusivamente mediante raccomandata A/R o tramite corriere espresso; al fine della verifica del rispetto di tale termine fa fede il timbro postale.

Gli allegati obbligatori sono:

- Schema di relazione tecnico-economica del progetto di investimento (Allegato B al bando);
- Documento di identità leggibile ed in corso di validità.

Le domande non inviate entro i suddetti termini o non conformi a quanto inviato telematicamente o non sottoscritte con firme autografe sull'originale della domanda o prive degli allegati obbligatori saranno dichiarate irricevibili. Non sono ammesse domande trasmesse in copia fotostatica o duplicate con altri mezzi di riproduzione. Le domande in formato cartaceo inviate a Finpiemonte S.p.A. oltre il termine perentorio sopra indicato comportano la decadenza della domanda inoltrata per via telematica.

La procedura di presentazione delle domande è a sportello e le stesse saranno esaminate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo della domanda telematica.

Le domande possono essere presentate a partire dalle ore 9.00 del giorno 28 giugno 2010 fino alle ore 24 del 25 giugno 2011.

Le domande a valere sull'art. 3 “Aiuti di importo limitato” del D.P.C.M. 3 giugno 2009 potranno essere inoltrate fino al 30/09/2010 onde consentire la concessione dell'aiuto entro il 31/12/2010.

12.2 Istruttoria delle domande

L'istruttoria delle domande e la selezione dei progetti presentati dai soggetti richiedenti viene effettuata con riferimento ai requisiti prescritti dal bando e ai criteri contenuti nel documento “Criteri per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni proposte nell'ambito del POR-FESR 2007-2013” approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR per l'attività I.1.3.”Innovazione e PMI”. In particolare i progetti presentati saranno sottoposti ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

a) Ricevibilità:

- Inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal bando;
- Completezza e regolarità della domanda (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza del documento d'identità, ecc.);

b) Ammissibilità:

- Presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale beneficiario (configurazione giuridica, dimensione d'impresa, ecc.);
- Tipologia e localizzazione dell'investimento/progetto coerenti con le prescrizioni del bando;
- Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento compatibile con i termini fissati dal bando e con la scadenza del POR;

- Compatibilità/coerenza del progetto/investimento rispetto a limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o dalle norme di riferimento (regole di cumulo con altre agevolazioni, rispetto dei vincoli che discendono dalla normativa in materia di aiuto di stato applicata, ecc.);

c) Valutazione di Merito

- Qualità tecnica del progetto/investimento;
- Effetti ed impatti attesi sul beneficiario e sul sistema, con particolare riferimento alle possibili ricadute in termini di innovazione che rafforzino od accrescano la competitività dell'impresa;
- Congruità e pertinenza dei costi indicati per la realizzazione del progetto/investimento;
- Rispetto delle politiche di pari opportunità e non discriminazione.

Finpiemonte S.p.A. procederà direttamente alla verifica dei requisiti di ricevibilità delle domande, di cui alla lettera a); nel caso di carenza di uno o più requisiti, la domanda sarà respinta con indicazione dei motivi di irricevibilità. Nel caso, invece, di esito positivo, Finpiemonte S.p.A. procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità di cui alla lettera b); se la valutazione si concluderà favorevolmente, il progetto sarà sottoposto alla valutazione di merito di cui alle lettere c).

Per l'espletamento delle attività di cui alle lettere c), sia in fase di istruttoria sia in fase di monitoraggio successivo all'accoglimento della domanda, Finpiemonte S.p.A. si avvale di un Comitato di valutazione composto da:

- un rappresentante di Finpiemonte S.p.A che lo presiede;
- un rappresentante della Direzione Regionale Innovazione, Ricerca e Università;
- un rappresentante del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale;
- un rappresentante della Direzione Regionale Attività Produttive;
- almeno due esperti, nominati da Finpiemonte S.p.A, dotati delle necessarie competenze in relazione ai progetti oggetto di valutazione e fermo restando il principio dell'insussistenza di conflitti d'interesse.

12.3 Termini del procedimento

L'attività istruttoria delle domande di ammissione all'agevolazione, di cui alle precedenti lettere a), b), c) del precedente paragrafo 12.2, viene conclusa entro 90 giorni dalla data di ricezione della domanda. Entro tale termine, Finpiemonte S.p.A. informa l'impresa dell'avvenuto superamento dell'istruttoria di legittimità e di merito.

Qualora Finpiemonte S.p.A. nel corso dell'istruttoria richiedesse, anche a mezzo fax, il completamento della documentazione prevista, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospende dal momento della richiesta formulata da Finpiemonte S.p.A. e riprende a decorrere dalla data in cui pervengono i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche richieste. Le domande di ammissione all'agevolazione decadono d'ufficio, qualora la documentazione prevista nel modulo di domanda di ammissione, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali rettifiche

richieste non siano inviati dalle imprese a Finpiemonte S.p.A., anche a mezzo fax, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta formulata da Finpiemonte S.p.A.

Ai fini della concessione dell'aiuto previsto dal precedente articolo 8, Finpiemonte S.p.A.:

1. Per le concessioni basate sul Quadro Temporaneo, richiederà ed acquisirà, anche in via telematica una dichiarazione sottoscritta dall'impresa beneficiaria riguardante gli eventuali aiuti concessi a partire dal 1° gennaio 2008 a titolo di *de minimis* e ai sensi del punto 4.2 "Importo di aiuto limitato e compatibile" del Quadro temporaneo e dell'art. 3 del D.P.C.M. 3 giugno 2009; l'aiuto sarà concesso previa verifica che la somma degli aiuti concessi all'impresa (compreso quello di cui al presente bando) nel periodo indicato non superi l'importo di € 500.000, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Verrà, altresì acquisita, una dichiarazione concernente qualsiasi altra agevolazione concessa sullo stesso progetto e relativamente agli stessi costi ammissibili.
2. Per le concessioni di aiuto basate sul Regolamento (CE) 1998/2006 (*de minimis*) Finpiemonte S.p.A. richiederà la dichiarazione relativa agli aiuti *de minimis* (compreso quello di cui al presente bando) ricevuti durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso al fine di verificare il rispetto del massimale previsto di 200.000 euro di sovvenzione diretta in denaro o di equivalente sovvenzione lordo (ESL)⁸. Verrà, altresì acquisita, una dichiarazione concernente qualsiasi altra agevolazione concessa sullo stesso progetto e relativamente agli stessi costi ammissibili;
3. richiederà e acquisirà il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
4. nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, acquisirà le informazioni prescritte dalla normativa antimafia rilasciate dalla Prefettura di competenza;
5. in ottemperanza dell'impegno *Deggendorf*, acquisirà la dichiarazione di cui al punto 4.2.2, lettera g) del citato Quadro temporaneo, corrispondente alla previsione dell'art. 3, lettera c) del D.P.C.M 3 giugno 2009, come già indicato al precedente articolo 3;
6. acquisirà la documentazione comprovante l'avvenuta presentazione della richiesta di autorizzazione all'uso della frequenza in tecnica digitale al Ministero dello Sviluppo Economico.

Acquisita la documentazione indicata ed effettuate le verifiche previste si procederà con atto formale alla concessione dell'agevolazione (con indicazione dei termini di realizzazione del progetto e dell'importo del contributo concesso), di cui sarà data tempestiva comunicazione all'impresa proponente. In caso contrario saranno comunicati all'impresa proponente i motivi ostativi all'accoglimento della domanda; decorsi 15 giorni dalla ricezione, da parte dell'impresa, della comunicazione di Finpiemonte S.p.A. senza che siano pervenute controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, sarà adottato, nei successivi 30 giorni, un provvedimento di non ammissione all'agevolazione, dandone comunicazione all'impresa; qualora, invece, le controdeduzioni siano valutate idonee a superare i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, sarà adottato un provvedimento di ammissione all'agevolazione entro 30 giorni dalla ricezione delle controdeduzioni.

⁸ Gli importi sono calcolati al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

Potranno essere effettuate verifiche in loco presso l'impresa quando ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle controdeduzioni dell'impresa.

13. Modalità di erogazione

Il contributo verrà erogato, in un'unica soluzione o in più quote, sulla base di stati di avanzamento quadrimestrali, a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e dello svolgimento, da parte di Finpiemonte S.p.A., dei pertinenti controlli.

14. Rendicontazioni periodiche e verifica finale

La documentazione inerente le spese effettivamente sostenute dal beneficiario (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) a tutto il:

- 30 ottobre 2010
- 28 febbraio 2011
- 30 giugno 2011
- 30 ottobre 2011

dovrà essere obbligatoriamente presentata per la rendicontazione della spesa *in itinere* e finale a Finpiemonte S.p.A. entro le seguenti date:

- 30 novembre 2010
- 30 marzo 2011
- 30 luglio 2011
- 30 novembre 2011.

Le spese effettivamente sostenute dal beneficiario ma non presentate per la rendicontazione a Finpiemonte S.p.A. entro tali date non verranno più considerate ammissibili, anche se presentate successivamente alle suddette scadenze.

Tali scadenze non sono però prescrittive nel caso in cui siano decorsi meno di 60 giorni dalla data di concessione del contributo.

Entro 2 mesi dalla conclusione del progetto, ai fini della verifica finale dovrà essere presentata la rendicontazione finale.

Le rendicontazioni, *in itinere* e finale, distinte in una parte tecnica e in una parte economica, dovranno essere redatte nelle modalità comunicate da Finpiemonte S.p.A.

Sull'originale dei documenti contabili dovrà essere apposta, a pena di inammissibilità della correlativa spesa, apposita dicitura che attesti che la spesa corrispondente ha fruito dell'agevolazione oggetto del presente bando⁹.

⁹ "Spesa finanziata con il contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – Attività I.1.3 del P.O.R. 2007/2013 Regione Piemonte -Obiettivo Competitività ed occupazione".

Entro 90 giorni dal ricevimento della rendicontazione finale, Finpiemonte S.p.A. procederà alla verifica finale. La verifica finale sarà tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso l'impresa beneficiaria, sia la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso all'agevolazione, sia l'effettività, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.

Al termine della verifica finale, Finpiemonte S.p.A.:

- a) ne comunicherà l'esito positivo all'impresa beneficiaria,
oppure
- b) provvederà a richiedere al beneficiario documentazione aggiuntiva o integrativa, qualora fosse necessaria;
oppure
- c) comunicherà al beneficiario le non conformità rilevate.

Nei casi sub b) e sub c), decorsi 15 giorni dalla ricezione – da parte dell'impresa – della richiesta di integrazione o della comunicazione delle irregolarità rilevate senza che siano pervenute controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, nei successivi 30 giorni il procedimento di verifica finale si chiuderà con la revoca parziale e/o totale dell'agevolazione concessa.

Potranno essere effettuate verifiche in loco presso l'impresa quando ciò sia necessario per valutare la fondatezza delle controdeduzioni fornite dal beneficiario stesso.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, sarà ritenuta valida solo la documentazione di spesa in regola con le vigenti norme fiscali e con la dimostrazione dell'avvenuto pagamento (bonifico bancario, ecc.).

Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti e per compensazione.

La rendicontazione delle spese ammissibili ed effettivamente sostenute dal beneficiario dovrà riguardare l'intero importo del progetto approvato, e, dunque, sia la quota di contributo pubblico concesso, sia la quota di cofinanziamento a carico del beneficiario.

15. Varianti

Ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto originario, tale da comportare una durata complessiva del progetto superiore a 18 mesi, deve essere preventivamente comunicata a Finpiemonte S.p.A. e da quest'ultima autorizzata (entro il termine di 20 giorni), pena la revoca delle agevolazioni concesse.

Ogni variazione tecnica e/o economica del contenuto del progetto/investimento, ove non preventivamente autorizzata secondo le modalità di cui al precedente paragrafo, potrà essere effettuata dall'impresa e sarà valutata, in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto/investimento, al momento della rendicontazione intermedia o della verifica finale. A fronte di riduzioni di spesa ovvero di altre modifiche sostanziali che compromettano, a giudizio del Comitato di Valutazione, l'effettiva realizzazione del progetto o ne alterino in misura rilevante e sostanziale i contenuti o gli effetti, si procederà alla revoca totale dell'agevolazione.

16. Revoca delle agevolazioni

L'agevolazione potrà essere revocata in tutto o in parte nei seguenti casi:

- mancato avvio o interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;
- qualora l'investimento non venga avviato entro 6 mesi dalla concessione dell'agevolazione;
- qualora l'investimento non venga concluso entro 18 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione, salvo quanto previsto al precedente art.15;
- qualora l'impresa non destini l'agevolazione agli scopi che ne motivarono l'ammissione a finanziamento;
- nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- nel caso in cui i beni acquistati con l'agevolazione siano alienati, ceduti o distratti nei 7 anni successivi alla conclusione del progetto/investimento (cfr. art. 10);
- nel caso in cui l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali che possano pregiudicarne la consistenza patrimoniale o l'esecuzione dell'investimento finanziato o la restituzione del finanziamento bancario, o nel caso in cui l'impresa compia qualsiasi atto che diminuisca la consistenza patrimoniale e/o economica;
- in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'aiuto;
- qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione e dalla normativa di riferimento;
- nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato o riconosciuto un importo di costi ammissibili inferiore ai costi ammessi con il provvedimento di concessione;
- in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria entro i 7 anni successivi alla conclusione del progetto/ investimento;
- in caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 7 anni dalla conclusione del progetto/investimento;
- in caso di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva al di fuori del territorio regionale nei 7 anni successivi alla conclusione del progetto/investimento ammesso all'agevolazione;
- qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli di cui al successivo articolo 18 o non produca la documentazione a tale scopo necessaria.

Qualora venga disposta la revoca totale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione dell'intero ammontare del contributo oltre agli interessi dovuti come per legge.

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione della quota parte del contributo indebitamente percepito oltre agli interessi dovuti come per legge.

17. Procedimento di revoca

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, agli interessati sarà comunicato l'avvio del procedimento di revoca con indicazione:

- dell'oggetto del procedimento promosso;
- dei motivi per cui si intende procedere alla revoca;
- dell'ufficio e della persona responsabile del procedimento;
- dell'ufficio in cui si può prendere visione degli atti

e sarà assegnato ai destinatari della comunicazione un termine di 20 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Entro il predetto termine di 20 giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono far pervenire a Finpiemonte S.p.A. scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna a mano o mediante spedizione a mezzo del servizio postale; la predetta documentazione deve pervenire entro il termine suddetto, ai fini della prova della tempestività dell'invio non fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici di Finpiemonte S.p.A. esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito. Entro 30 giorni dalla ricezione da parte di Finpiemonte S.p.A. di tale documentazione, qualora non siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne viene data comunicazione alle imprese interessate; qualora, invece, siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, si procede, con provvedimento motivato, alla revoca dell'agevolazione intimandone la restituzione con le eventuali somme dovute a titolo di interessi; successivamente, il provvedimento di revoca è inviato all'impresa interessata con contestuale richiesta di restituzione dell'importo dovuto.

Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, qualora i destinatari non abbiano restituito quanto dovuto, Finpiemonte S.p.A. provvederà a trasmettere alla Regione la posizione dell'inadempiente per l'iscrizione a ruolo (ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/1998) degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali spese di recupero.

18. Ispezioni, controlli e monitoraggio

Di propria iniziativa o su indicazione dei competenti organi della Regione, Finpiemonte S.p.A. effettua controlli anche presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e dei costi oggetto degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

L'impresa beneficiaria è tenuta a mantenere una contabilità separata del progetto finanziato nell'ambito del presente bando e a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa al

progetto, predisponendo un fascicolo di progetto da conservare secondo le modalità che saranno indicate nell'atto di concessione del contributo; tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati da Finpiemonte S.p.A., dall'Amministrazione statale o regionale, dai servizi della Commissione europea, da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati.

L'impresa beneficiaria è tenuta, inoltre, a inviare a Finpiemonte S.p.A. i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a finanziamento, secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa comunitaria e dal POR e ulteriormente specificati nel provvedimento di concessione del contributo.

19. Conformità alla normativa comunitaria

Anche per quanto non esplicitamente riportato nel presente bando, la presente misura d'aiuto è conforme a:

- a) Comunicazione della Commissione - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica¹⁰ (2009/C 83/01);
- b) Decisione della Commissione C(2009) 4277 del 28 maggio 2009 relativa all'aiuto di Stato N.248/2009 - Italy - *Limited amount of compatible aid under the Temporary Framework*;
- c) D.P.C.M. 3 giugno 2009, Modalità di applicazione della Comunicazione della commissione - Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica e successivi atti di normazione nazionale;
- d) Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis), pubblicato sulla GUUE L 379 del 28 dicembre 2006.

In ottemperanza dell'impegno *Deggendorf* la concessione dell'aiuto avverrà previa acquisizione della dichiarazione di cui al punto 4.2.2, lettera g) del citato Quadro temporaneo, corrispondente alla previsione dell'art. 3, lettera c) del D.P.C.M 3 giugno 2009, come già indicato ai precedenti articoli 3 e 12.

20. Rinvio

Per quanto non previsto dal presente bando, si applicano le disposizioni previste dalla pertinente normativa comunitaria e nazionale.

¹⁰ in GUUE C83 del 7 aprile 2009, pag .1.



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PIEMONTE FESR 2007/2013

Asse 1: Innovazione e transizione produttiva

Attività I.1.3 Innovazione e P.M.I.

ALLEGATO A

al Bando

***“SOSTEGNO ALL’INNOVAZIONE DEL SISTEMA TELEVISIVO LOCALE PER LA
TRANSIZIONE ALLA TECNOLOGIA DIGITALE”***

FAC-SIMILE DEL MODULO DI DOMANDA

DOMANDA DI AGEVOLAZIONE

da inoltrare on-line previa connessione al sito internet www.regione.piemonte.it/industria/por/procedura.htm
e da confermare con originale cartaceo entro i cinque giorni lavorativi successivi all'invio telematico tramite:
(a) raccomandata A/R, (b) corriere espresso.

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

nato/a a Comune _____ Prov. (____)

Stato _____ il Data di Nascita _____

residente a Comune _____ Prov. (____) Stato _____

Cap _____ in Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante della impresa sottoindicata, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A - IMPRESA

Anagrafica

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica (codifica ISTAT) _____

Codice Fiscale dell'impresa _____

Settore (Ateco 2007)

Codice _____

Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice _____

Descrizione _____

Settore attività econom. (Uff. Italiano Cambi)

Codice _____ Descrizione _____

Dimensione dell'impresa: piccola impresa media impresa

Data di costituzione ___/___/___ (Per le ditte individuali, indicare la data di attribuzione della Partita IVA)

Iscritta al Registro Imprese di _____ n. _____ il ___/___/___
iscrizione in corso (barrare la casella nel caso l'iscrizione sia stata richiesta ma non ancora avvenuta)

Sede legale

Partita IVA _____

Stato _____ Prov. (____) Comune _____ Cap _____

Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Persona autorizzata ad intrattenere contatti con Finpiemonte S.p.A:

Cognome _____ Nome _____ Codice

fiscale _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Estremi bancari:

Istituto di Credito _____

Agenzia _____

Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____

Indirizzo: _____

ABI: _____ CAB: _____ CIN _____ CC n. _____

IBAN _____ BIC _____

B - INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

PROPRIETÀ

Capitale sociale _____

Soci

| Denominazione | Codice fiscale | Quota |
|---------------|----------------|-------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

CAMPO DI ATTIVITA'

Breve sintesi della storia dell'azienda

PRODOTTI

Ultimo esercizio finanziario chiuso _____

Indicare, per i principali prodotti/servizi/linea di prodotto, le seguenti informazioni:

| Prodotto/Servizio/Linea di prodotto | Ricavo nell'ultimo anno di esercizio | Mercato di sbocco | % fatturato Indicativa |
|-------------------------------------|--------------------------------------|------------------------|------------------------|
| Prodotto1 | | Italia | |
| | | Altri Paesi U.E. | |
| | | Paesi europei extra UE | |
| | | Nord America | |
| | | Sud America | |
| | | Asia | |
| | | Oceania | |
| | | Africa | |
| Prodotto2 | | Italia | |
| | | Altri Paesi U.E. | |
| | | Paesi europei extra UE | |
| | | Nord America | |
| | | Sud America | |
| | | Asia | |
| | | Oceania | |
| | | Africa | |
| Prodotto... | | Italia | |
| | | Altri Paesi U.E. | |
| | | Paesi europei extra UE | |
| | | Nord America | |
| | | Sud America | |
| | | Asia | |
| | | Oceania | |
| | | Africa | |

RISORSE UMANE

U.L.A. (Unità lavorative annue)

| | Uomini | Donne | Totale |
|---------------|--------|-------|--------|
| Dirigenti | | | |
| Quadri | | | |
| Impiegati | | | |
| Operai | | | |
| <i>Totale</i> | | | |

C - INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO

C1 - UBICAZIONE (Unità produttiva ove si intende realizzare l'investimento e localizzazione)

Partita IVA _____

Stato _____ Prov. _____ Comune _____ CAP _____

Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

Settore (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Attività prevalente (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Riferimento cartografico secondo il sistema di riferimento WGS84

Coordinata x _____

Coordinata y _____

Tipologia di rilevazione:

manuale automatica

C2 - ABSTRACT DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO:

Titolo: _____

descrizione (massimo cinque pagine)

Denominazione emittente televisiva

Sviluppare sinteticamente, i seguenti punti:

1. *Descrizione sintetica del progetto di investimento*
2. *Descrizione degli aspetti tecnologici e di innovazione connessi all'investimento; in particolare deve essere reso esplicito in che modo l'investimento proposto a finanziamento sia idoneo a realizzare gli obiettivi di innovazione specificati all'art. 2 del bando*
3. *Ricadute attese sull'impresa proponente (in termini di fatturato, occupazione, quote di mercato, ecc.) ed eventuali integrazioni (verticali o orizzontali) con altre imprese localizzate in Piemonte*
4. *Stato iter autorizzatorio (indicare l'eventuale iter autorizzatorio previsto dalla normativa vigente per l'avviamento del programma di spesa, precisando quali permessi / autorizzazioni / pareri, ecc. sono già stati ottenuti, sono stati richiesti e sono ancora da richiedere con relativa stima dei tempi necessari)*
5. *Tempistica di realizzazione (data prevista di inizio e conclusione del progetto di investimento)*
6. *Altre eventuali ricadute positive, incluse eventuali ricadute in termini di applicazione delle politiche di pari opportunità e non discriminazione*

C3 - DURATA E PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

Durata prevista per la completa realizzazione del progetto di investimento (espressa in mesi) ____

Pianificazione delle attività (elencare le attività previste e i rispettivi periodi di durata)

| Attività | Mesi | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------|------|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|
| | 01 | 02 | 03 | 04 | 05 | 06 | 07 | 08 | 09 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Nota: nella pianificazione delle attività si deve tenere tassativamente conto dei termini per le rendicontazioni indicati nel bando (art.14).

C4 - SPESE

Quadro generale dei costi riferito al progetto nel suo complesso (Indicare importi in euro al netto IVA)

| Voce di spesa | Importo totale costi |
|--|---|
| I. acquisto di macchinari, attrezzature e impianti strumentali al progetto di innovazione | |
| II. servizi di consulenza ed equipollenti, utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di innovazione, compresi i servizi di consulenza gestionale, di assistenza tecnologica, servizi di trasferimento di tecnologie, di formazione, consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza, consulenza sull'uso delle norme (*) | |
| III. acquisto di brevetti, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate, strumentali al progetto di innovazione, nella misura massima indicata sul bando (**) | |
| IV. altri costi ammissibili, se previsti dal bando | NON PREVISTI IN QUESTO BANDO |
| TOTALE | |

(*) Come previsto dall'art. 7 del Bando tali servizi: (i) non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità; (ii) dovranno necessariamente essere acquisiti da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione che non comporti elementi di collusione; (iii) saranno ammessi a finanziamento nella misura massima del 30% dei costi ammissibili, a condizione che a seguito della loro acquisizione o, comunque, in connessione ad essi l'impresa abbia effettivamente dato corso agli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi di innovazione.

(**) Saranno ammessi a finanziamento nella misura massima del 20% dei costi ammissibili; come previsto dall'art. 7 del Bando per essere considerati costi ammissibili gli acquisti devono soddisfare tutte le seguenti condizioni: a) essere utilizzati esclusivamente nell'impresa beneficiaria degli aiuti; b) essere considerati ammortizzabili; c) essere acquistati da terzi a condizioni di mercato, senza che l'acquirente sia in posizione tale da esercitare il controllo, ai sensi dell'articolo 3

del Regolamento (CE) n. 139/2004, sul venditore o viceversa; d) figurare all'attivo dell'impresa per un periodo di almeno tre anni.

C.4.1 - Dettaglio dei costi per macchinari, attrezzature, impianti

Da compilare solo se nella tabella 'Quadro generale dei costi' è compilata la voce relativa a "Macchinari, attrezzature, impianti". In tal caso il totale della tabella di dettaglio deve coincidere con l'importo della corrispondente voce del Quadro dei costi.

| Tipologia macchinario/attrezzatura/impianto; denominazione fornitore | Costo |
|--|-------|
| | |
| | |
| | |
| | |

C.4.2 - Dettaglio dei costi per servizi di consulenza ed equipollenti

Da compilare solo se nella tabella 'Quadro generale dei costi' è compilata la voce relativa. In tal caso il totale della tabella di dettaglio deve coincidere con l'importo della corrispondente voce del Quadro dei costi.

| Denominazione soggetto fornitore | Cod. fiscale fornitore | Tipo di prestazione | Costo |
|----------------------------------|------------------------|---------------------|-------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

C.4.3 - Dettaglio dei costi per acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate

Da compilare solo se nella tabella 'Quadro generale dei costi' è compilata la voce relativa. In tal caso il totale della tabella di dettaglio deve coincidere con l'importo della corrispondente voce del Quadro dei costi.

| Denominazione soggetto fornitore | Cod. fiscale fornitore | Descrizione spesa | Costo |
|----------------------------------|------------------------|-------------------|-------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

D - TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AIUTO RICHIESTO

D1 - TIPOLOGIA DI AIUTO RICHIESTO

Indicare (con segno x) la tipologia di aiuto richiesto. Per domande presentate sino al 30 settembre 2010, il regime di aiuto da indicare è quello di cui alla lettera A) Comunicazione della Commissione — Quadro temporaneo, D.P.C.M. 3.06.09, Aiuto di Stato N. 248/2009, o alla lettera B) Reg.(CE) 1998/06 della Commissione, del 15.12.2006, aiuti d'importanza minore (*de minimis*).

Per domande presentate dal 1° ottobre 2010, il regime di aiuto da indicare è quello di cui alla lettera B) Reg.(CE) 1998/06 della Commissione, del 15.12.2006, aiuti d'importanza minore (*de minimis*).

| Riferimento normativa | Indicare scelta con (X) |
|--|-------------------------|
| A) Comunicazione della Commissione — Quadro temporaneo, D.P.C.M. 3.06.09, Aiuto di Stato N.248/2009 | |
| B) Reg.(CE) 1998/06 della Commissione, del 15.12.2006, aiuti d'importanza minore (<i>de minimis</i>) | |

D2 - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Impresa presente nell'elenco delle emittenti, curato dal Co.Re.Com, della Provincia di

Punteggio totale pari a punti _____ come evidenziato nella "Graduatoria TV locali del Piemonte per erogazione di contributi ex D.M. del 30 aprile 2009" deliberata dal Comitato Regionale per le Comunicazioni (CO.RE.COM) in data 13 aprile 2010"

D3 - ENTITÀ DELL'AIUTO RICHIESTO

Considerati gli elementi indicati all'art. 8 del Bando, e in particolare:

- il punteggio dell'impresa nella "Graduatoria TV locali del Piemonte per erogazione di contributi ex D.M. del 30 aprile 2009" deliberata dal Comitato Regionale per le Comunicazioni (CO.RE.COM) in data 13 aprile 2010";
- il valore del progetto presentato;
- i valori massimi di contributo a fondo perduto stabiliti dalla Giunta Regionale;
- il massimale di aiuto previsto dal regime di aiuti indicato

per la realizzazione del progetto descritto viene richiesto un aiuto di:

euro _____ di contributo a fondo perduto

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

1. di essere a conoscenza dei contenuti del bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore presso Finpiemonte Spa;
2. che l'impresa:
 - o è titolare di autorizzazione all'uso della frequenza in tecnica digitale al Ministero dello Sviluppo Economico;
 - o ha presentato domanda di autorizzazione all'uso della frequenza in tecnica digitale al Ministero dello Sviluppo Economico;
 - o NON ha presentato domanda di autorizzazione all'uso della frequenza in tecnica digitale al Ministero dello Sviluppo Economico ma si impegna a presentare richiesta al Ministero dello Sviluppo Economico dell'autorizzazione all'uso della frequenza in tecnica digitale prima dell'atto della concessione del contributo;
3. che gli investimenti oggetto della presente richiesta di agevolazione sono da realizzarsi ex novo e non sono state già intraprese attività finalizzate alla loro realizzazione;
4. che per le medesime tipologie di spesa proposte a finanziamento nell'ambito della presente domanda, l'impresa - direttamente o tramite società da essa controllate o ad essa collegate - non ha presentato altre domande di agevolazione,
oppure ha presentato domanda per poter accedere alle agevolazioni che di seguito elenca:

.....
.....

5. che l'impresa è in attività, non è stata deliberata la liquidazione volontaria dell'impresa e che l'impresa non è soggetta ad alcuna procedura concorsuale;
6. nel caso di domanda a valere sull'art. 3 del D.P.C.M 3 giugno 2009¹, che l'impresa non è in difficoltà ai sensi dell'art. 1, paragrafo 7 del Regolamento CE n. 800/2008 alla data del 1° luglio 2008
7. nel caso di domanda a valere sul Regolamento (CE) 1998/2006 (de minimis)², che l'impresa non è in difficoltà ai sensi degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
8. che l'impresa ha adempiuto alle prescrizioni previste dall'art. 25, comma 11, della Legge 112/2004;
9. che i dati e le notizie forniti con la presente domanda ed il relativo allegato sono veritieri, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

¹ In tal caso si è indicata (con segno x) la lettera A) della tabella sub D1 Tipologia di aiuto richiesta

² In tal caso si è indicata (con segno x) la lettera B) della tabella sub D1 Tipologia di aiuto richiesta.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento da parte di Finpiemonte S.p.A. in tutti i casi previsti dal bando.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA FIN D'ORA A:

1. comunicare tempestivamente a Finpiemonte S.p.A. ogni variazione tecnica e/o economica al progetto e/o ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto;
2. inviare a Finpiemonte S.p.A. – Galleria San Federico 54 – 10121 Torino, nei termini stabiliti dal bando, il rendiconto delle spese sostenute redatto sulla base dello schema fornito dalla Regione, a pena di inammissibilità delle relative spese e/o di revoca del contributo concesso;
3. ottemperare agli obblighi di informativa al pubblico circa il fatto che l'investimento ha beneficiato di una sovvenzione a carico dei bilanci regionale, statale e comunitario, secondo modalità che verranno successivamente indicate;
4. mantenere a disposizione di Finpiemonte s.p.a. tutta la documentazione di spesa relativa al progetto, in particolare a curare la conservazione della documentazione originale inviata in copia conforme quale allegato alla domanda, di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto ed alla sua attuazione, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali dell'impresa. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di accertamento, controllo e ispezioni alle persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i 3 anni successivi alla chiusura del programma operativo, ed in ogni caso fino ai termini previsti dalla normativa in materia di aiuti di stato;
5. consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari della Regione Piemonte, di Finpiemonte S.p.A., ai componenti del Comitato di valutazione operante presso Finpiemonte S.p.A., ai soggetti a ciò incaricati da Finpiemonte, dalla Regione, dallo Stato o dalla Commissione U.E..

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza Finpiemonte S.p.A. al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante

N.B. Alla versione cartacea della domanda deve essere allegata fotocopia di un documento d'identità del dichiarante in corso di validità e la relazione tecnico finanziaria secondo lo schema di cui all'Allegato B. E' necessario inoltre applicare le marche da bollo ai sensi di legge (1 marca da bollo ogni 4 pagine).



PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE PIEMONTE FESR 2007/2013

Asse 1: Innovazione e transizione produttiva

Attività I.1.3 Innovazione e P.M.I.

ALLEGATO B

al Bando

***“SOSTEGNO ALL’INNOVAZIONE DEL SISTEMA TELEVISIVO LOCALE
PER LA TRANSIZIONE ALLA TECNOLOGIA DIGITALE”***

Schema di relazione tecnico-economica del progetto di investimento

1. PREMESSA

Il presente schema di relazione tecnico-economica è da intendersi come traccia per la redazione di un breve elaborato che, ad integrazione e a commento delle informazioni e dei dati riportati nel modulo di domanda, fornisca una descrizione esaustiva del progetto di investimento proposto a finanziamento e degli effetti attesi da tale investimento.

Tale relazione, da allegare obbligatoriamente alla domanda inviata in formato cartaceo, deve consentire una valutazione circa la riconducibilità dell'investimento ai requisiti e ai parametri prescritti nel bando per l'accesso all'agevolazione e, altresì, deve giustificare esplicitamente e commentare adeguatamente i dati inseriti nel modulo di domanda, ove necessario con calcoli analitici o con eventuali riferimenti a bibliografia specifica.

In sede di valutazione della domanda di accesso all'agevolazione si terrà conto anche della qualità dell'elaborato redatto sulla base del presente schema, nella misura in cui esso sarà idoneo a dimostrare che l'investimento è coerente con gli obiettivi del bando.

2. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

2.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI INVESTIMENTO E DEGLI EFFETTI DI INNOVAZIONE SUL PROCESSO PRODUTTIVO

Questa parte della relazione deve essere utilizzata per fornire una descrizione più ampia e dettagliata di quanto è stato riepilogato ai punti 1, 2 e 3 del paragrafo C2 (*Abstract del progetto di investimento*) del modulo di domanda.

In particolare, devono essere esplicitate le ragioni tecnico-economiche che motivano l'investimento, anche in riferimento al segmento di mercato in cui opera l'impresa e alle sue prospettive; devono altresì essere esplicitati gli aspetti che rendono il progetto di investimento idoneo, sotto il profilo tecnologico, gestionale e finanziario, a conseguire gli obiettivi di innovazione nonché gli effetti attesi sul posizionamento competitivo dell'impresa.

L'acquisizione di eventuali consulenze, brevetti o licenze strumentali al progetto di innovazione deve essere qui esplicitata e motivata.

3. STATO DELL'ITER AUTORIZZATORIO (compilare se pertinente)

Indicare l'eventuale iter autorizzatorio previsto dalla normativa vigente per l'avviamento del programma di spesa, precisando quali permessi / autorizzazioni / pareri, ecc. sono già stati ottenuti, sono stati richiesti e sono ancora da richiedere con relativa stima dei tempi necessari.

4. VITA UTILE DEGLI IMPIANTI PROPOSTI ED EVENTUALI NOTE RIGUARDO ALLA MANUTENZIONE

Indicare la vita utile prevista degli impianti proposti a finanziamento e le eventuali operazioni di manutenzione programmata che devono essere effettuate da parte del beneficiario dell'eventuale contributo.

5. RICADUTE IN TERMINI DI APPLICAZIONE DELLE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA' E NON DISCRIMINAZIONE

Descrivere eventuali ricadute in termini di applicazione delle politiche di pari opportunità e non discriminazione.